



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSO che l'art. 1 – commi 52 e 53 della Legge 6/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, modificato dall'art. 4 bis del D.L. n. 23/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 40/2020 ha previsto, per l’efficacia dei controlli antimafia, l’istituzione, presso ogni Prefettura, degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa operanti nei seguenti settori:

- a) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- b) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- c) noli a freddo di macchinari;
- d) fornitura di ferro lavorato;
- e) noli a caldo;
- f) autotrasporto per conto di terzi;
- g) guardiania dei cantieri;
- h) servizi funerari e cimiteriali;
- i) ristorazione, gestione delle mense e catering;
- i bis) servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti;

RILEVATO che l’art. 1 del D.P.C.M. 18.4.2013, entrato in vigore dal 14 agosto 2013, ha stabilito le modalità per l’istituzione e l’aggiornamento, presso ciascuna Prefettura, degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio, nonché le verifiche da svolgere per l’accertamento dei requisiti richiesti per l’iscrizione;

PRESO ATTO che dal 14 agosto 2013 è stato istituito, presso questa Prefettura, l’elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List);

VISTA l’istanza in data 24 novembre 2020 con la quale il sig. Peter Conti, in qualità di legale rappresentante e amministratore della Cora Trasporti Società Cooperativa, con sede legale in Livorno, via delle Cateratte n. 25, codice fiscale 01263610493, iscritta presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno ha chiesto di poter permanere nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa istituito presso questa Prefettura;

VERIFICATA l’assenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice Antimafia) nonché l’assenza di tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell’impresa di cui all’art. 84, comma 3 del Codice antimafia;



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

RITENUTE pertanto esistenti – nella Cora Trasporti Società Cooperativa - le condizioni per poter permanere nella “White List” istituita presso questa Prefettura;

VISTO l’art. 1, commi 52 e 54 della Legge 6.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il D.P.C.M. 18.4.2013 “Modalità per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa”;

VISTO il D.Lgs. 6.9.2011 n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”;

VISTO il D.Lgs. 15.11.2012 n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al nuovo Codice Antimafia, sopramenzionato;

DECRETA

la Cora Trasporti Società Cooperativa, con sede legale in Livorno, via delle Cateratte n. 25, codice fiscale 01263610493, iscritta presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, permane nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa istituito da questa Prefettura nella seguente sezione:

- autotrasporto per conto di terzi.

L’iscrizione conserva efficacia per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data in cui è stata disposta, salvo le verifiche periodiche di cui all’art. 5 del citato D.P.C.M. 18.4.2013.

Ai sensi dell’art. 1, comma 52 e 52 bis della L. 6.11.2012, n. 190, l’iscrizione è equipollente alla certificazione antimafia liberatoria anche ai fini della stipula, approvazione o autorizzazione di contratti o subcontratti relativi ad attività diverse da quelle per le quali essa è stata disposta.

Il legale rappresentante dell’Impresa dovrà comunicare alla Prefettura qualsiasi modifica dell’assetto proprietario o degli organi sociali entro 30 giorni dalla data di modifica, pena la cancellazione dell’iscrizione (art. 4 del D.P.C.M.).

Livorno, data del protocollo

IL VICE PREFETTO VICARIO

Anania

